

Istituto nazionale impegnato su più fronti per la predisposizione del piano annuale

Al lavoro per la formazione

Insiediata la commissione ad hoc per la programmazione

È stata insediata nei giorni scorsi dal presidente dell'Inrl Virgilio Baresi la Commissione degli esperti per la formazione professionale che redigerà il piano per l'annuale aggiornamento professionale 2016 dei revisori legali rivolto agli iscritti e il programma di formazione triennale per i consulenti del lavoro di Roma a seguito del protocollo d'intesa firmato nel dicembre scorso dall'Inrl con la Fondazione «Oreste Bertucci» dei consulenti del lavoro di Roma presieduta da Eleonora Marzani. La Commissione, presieduta dal presidente Inrl, Baresi, è composta da Gaetano R. Carnesale (Teramo), vicepresidente dell'Istituto, Stefano Mandolesi (Frosinone), segretario nazionale dell'Istituto, Attilio Befera (che è stato direttore dell'Agenzia delle entrate), Annamaria Ruggeri (Milano), docente di revisione aziendale, Giuseppe D'Andrea (Roma), del collegio sindacale Inrl, Mattia Lettieri (Salerno), docente di economia politica, Giovanni Cinque (Napoli), consulente legale dell'Istituto e Giuseppe Pio Macario (Bari), coordinatore tra l'altro della commissione per la revisione dello statuto Inrl. «Vale la pena ribadire», ha commentato il presidente Inrl Baresi, «che grazie a questa intesa, per la prima volta in Italia il sistema ordinistico ha il patrocinio di una associazione professionale e si tratta di un passaggio di alto profilo. È un passo particolarmente significativo per l'Inrl, a dimostrazione dell'alta qualità nella preparazione professionale dei propri iscritti, in un iter auspicabile che venga trasferito a tutti i consulenti del lavoro in Italia». Nel corso dell'insediamento della Commissione si è avuto un lungo e costruttivo dibattito per individuare le sinergie virtuose tra la figura professionale del revisore legale e quella del consulente del la-



La Commissione degli esperti per la formazione dell'Inrl. Da sinistra: Gaetano R. Carnesale (vicepresidente Inrl), Attilio Befera, Giovanni Cinque (consulente legale Inrl), Anna Ruggeri, Giuseppe D'Andrea, Virgilio Baresi (presidente Inrl), Mattia Lettieri, Stefano Mandolesi (segretario nazionale Inrl)



Il presidente dell'Inrl Virgilio Baresi

voro, per dare rapidamente seguito alla richiesta avanzata dalla fondazione «Oreste Bertucci» presieduta da Eleonora Marzani. È stata lungamente esaminata la normativa del dlgs 39/2010 e in particolare l'art. 4 e sono state successivamente individuate le varie tematiche grazie al tempestivo contributo degli esperti e di tutti i componenti della Commissione. L'intento dell'intesa Inrl-fon-

dazione è quello di assicurare una formazione professionale approfondita per i consulenti del lavoro aperta in tutte le realtà provinciali e laddove c'è una carenza di aggiornamento sulle tematiche della revisione. L'Istituto intende garantire a livello organizzativo, le massime garanzie di professionalità. «Per noi», ha aggiunto Baresi, «si tratta di una opportunità perché si apre nuove prospettive col-

laborative con il mondo professionale. Prevediamo che a breve, e comunque entro il prossimo febbraio, verranno avviati i corsi di formazione per i consulenti del lavoro di Roma, ben consci che allo stato attuale anche il Mef deve superare numerosi adempimenti utili per meglio individuare tutte le aree di competenza dei nuovi revisori legali italiani». I corsi di formazione verranno tenuti in modalità frontale presso la sede dei Consulenti del lavoro di Roma ed è in animo dell'Inrl, per il patrocinio concesso, di trasferire la corrente iniziativa alla Commissione dell'Unione europea. Le competenze operative verranno determinate all'interno della Commissione degli esperti per la formazione, il cui coordinamento si prevede che verrà demandato a Giuseppe Pio Macario, che collaborerà in pieno con tutti i componenti. Massima attenzione infine, all'attualità della vicenda che ha recentemente coinvolto le quattro banche (Marche Carife, Etruria e Carichieti) con il piano di salvataggio predisposto dal governo: l'intenzione del commissario liquidatore che intende estendere

il perimetro d'azione delle responsabilità, oltre agli ex vertici, anche ai revisori legali, ha infatti imposto una riflessione dei vertici Inrl, anche perché la questione delle azioni di responsabilità da accertare è collegata ai rimborsi per i risparmiatori. Per taluni analisti i revisori legali dovevano infatti controllare con maggior rigore l'evolversi delle svalutazioni effettuate nei conti bancari accertando bilanci poco realistici. A tal riguardo il presidente dell'Inrl ha ribadito che «Ancora una volta l'Istituto pone a disposizione la sua esperienza e competenza per le verifiche e i controlli del sistema istituzionale e bancario, per difendere l'interesse pubblico e quello delle piccole e medie imprese italiane».

REVISORI NEWS

Apposito spazio Mef alle procedure per l'accreditamento dei revisori

Pubbligate e specificate in una apposita sezione del Mef dedicata alla revisione legale, le modalità dell'accreditamento. Nello specifico il revisore iscritto nel Registro che non ha le credenziali di accesso alla propria area riservata del Portale web deve utilizzare una delle seguenti procedure di accreditamento: la procedura di «accredita-

mento self service» (tramite casella di posta già registrata) che prevede l'inserimento del codice fiscale del revisore, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata) precedentemente comunicato al Registro e l'esecuzione di un test Captcha; l'annotazione a cura del revisore della prima parte della password (Pin1) di 4 cifre mostrato dall'applicazione informatica; l'accesso da parte del revisore al proprio indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata) per recuperare la seconda parte della password (Pin 2) trasmesso

contestualmente dall'applicazione informatica solo in caso di corrispondenza tra l'indirizzo memorizzato nel Registro e quello inserito online. La ricezione del Pin2 consentirà al revisore di accedere alla propria area riservata attraverso l'inserimento del proprio codice fiscale e della password composta in sequenza dal Pin1 e Pin2. Il revisore potrà impostare la propria password definitiva al primo accesso. Prima di utilizzare una casella di posta elettronica certificata, il revisore legale dovrà assicurarsi che possa ricevere

messaggi anche da caselle di posta non certificate. Nell'accreditamento self-service con casella di posta già registrata il revisore che non riceve il Pin2 all'indirizzo di posta elettronica inserito online, per mancata corrispondenza con l'indirizzo memorizzato nel Registro, può ritentare nuovamente l'accreditamento inserendo l'indirizzo di posta elettronica che ricorda di aver comunicato al Registro e in caso di ulteriore mancata ricezione procedere con la modalità di accreditamento «tramite moduli». www.mef.gov

Pagina a cura di
INRL
Istituto nazionale revisori legali
Sede: Via Gonzaga 7, 20121 - Milano
Tel. 02 669.84.967 - Fax 02 700.38.329
Uff. Rappresent.: Via Uffici del Vicario 49 -
Roma
Rue de l'Industrie 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it